

MOZIONE

Collocamento delle persone afferenti al settore dell'asilo nelle strutture private: si adottino delle direttive chiare e valide per tutti

del 24 marzo 2025

Si spendono molti soldi per i compiti dettati dalla Legge federale sull'asilo e la sua applicazione dalla parte dei Cantoni – troppi per taluni e non abbastanza per altri, ma questo non è il tema del presente atto parlamentare.

La tematica che accomuna i firmatari di questa Mozione, ma dev'essere premura dell'intero Gran Consiglio, è quella di vegliare affinché i soldi dei contribuenti (sia che essi provengano dalle casse cantonali, che da quelle federali, ritenuto che alla fine sono sempre i cittadini che pagano le imposte), siano spesi in modo oculato, senza favoritismi o esclusioni arbitrarie.

Il coordinamento del collocamento delle persone afferenti al settore dell'asilo (richiedenti l'asilo, persone ammesse provvisoriamente, rifugiati e persone a beneficio dell'aiuto d'urgenza) è compito dell'Ufficio dei richiedenti l'asilo e dei rifugiati (URAR).

Negli ultimi giorni, sulla stampa sono apparsi dei contributi e diverse interpellanze, che hanno sollevato delle perplessità sulle prassi e modalità adottate dall'URAR nel settore del collocamento.

Attorno alla politica del collocamento degli asilanti sembrerebbero non esserci delle direttive trasparenti, chiare ed accessibili a tutti.

Infatti, fatto assai sorprendente è che in taluni casi, con strutture alberghiere private non siano nemmeno stati conclusi dei regolari e seri contratti di locazione ad hoc, con tutte le formalità di rito. Nessuna chiarezza nemmeno sulle questioni della responsabilità civile. Le disposizioni contenute nel Codice delle obbligazioni non impongono la forma scritta per il contratto di locazione, tuttavia è opportuno, ritenuto l'impiego di denaro pubblico, che una certa formalità debba imporsi.

In modo inspiegabile sembrerebbe che a volte i richiedenti asilo vengano spostati da una struttura all'altra, senza un criterio definito e che il sollevamento di criticità nei confronti dei servizi preposti da parte dei proprietari delle strutture, sembrerebbe comportare lo spostamento degli asilanti presso un'altra struttura.

In considerazione di quanto esposto, mediante la presente Mozione si chiede al Consiglio di Stato, in particolare al DSS, di emanare delle Direttive chiare e trasparenti inerenti la politica dell'alloggio per gli asilanti, aventi per oggetto:

1. la procedura delle grida/bando pubblico di concorso per la ricerca di strutture private per ospitare asilanti;
2. la procedura di selezione delle strutture private e criteri adottati nella scelta per l'assegnazione dei posti per alloggiare le persone afferenti al settore dell'asilo, compreso il coinvolgimento degli Enti locali interessati (e popolazione residente);
3. conclusione di formali contratti di locazione con le strutture private selezionate atte ad ospitare le persone afferenti al settore dell'asilo (diritti e obblighi delle parti, durata, responsabilità, ecc.);

4. criteri, preavvisi e monitoraggio (anche le urgenze programmate con lo scopo di poter aggirare la procedura normale) alla base degli spostamenti delle persone afferenti al settore dell'asilo da una struttura privata all'altra;
5. realizzazione di un piano cantonale di collocamento delle persone afferenti al settore dell'asilo nelle strutture private che preveda anche le modalità di attuazione nei momenti di "crisi", ossia di forte affluenza improvvisa.

Roberta Soldati e Josef Savary
Ambrosetti - Balli - Bourgoin - Passardi